
Primo Piano



Giovedì 10 Dicembre 2020
www.gazzettino.it

Un “pasto sospeso” al ristorante per le famiglie

L'AIUTO

RUBANO Creare una rete di solidarietà circolare fra cittadini, amministrazioni pubbliche, imprese e mondo del volontariato, per sostenere categorie di persone molto penalizzate dalla crisi economica scatenata da Covid-19, come lavoratori del settore ristorazione-pizzerie e famiglie con reddito basso, in condizione di nuova povertà.

È la duplice finalità del servizio “Un pasto di solidarietà. Un pasto sospeso”, organizzato dai Lions club Padova Ruzzante, Rubano Rubianus e Padova Jappelli, finanziando l'emissione di buoni pasto da 15 euro, da regalare a famiglie che vanno a spendere i buoni nei ristoranti. L'iniziativa parte da lunedì 14 dicembre, come esperienza pilota nel

territorio di Rubano, col patrocinio del Comune e l'investimento iniziale di 13.000 euro, offerti dai Lions e dagli sponsor Logistica Uno Europe di Abano Terme, Coccinella di Bologna e Abs Food di Vigonza.

A presentare il progetto ieri in municipio a Rubano, il governatore del Distretto Lions 108Ta3, Terenzio Zanini, con il coordinatore Urbano Tancredi del Lions Ruzzante e i presidenti dei clubs promotori, insieme al sindaco, Sabrina Doni, all'assessore al Commercio, Massimo Righetto, e ai rappresentanti dell'Associazione coordinamento volontariato Rubano (Acvr), e Ascom sezione di Rubano, che collaborano nell'operazione come braccio operativo. Il meccanismo si articola in vari punti. Primo: Ascom seleziona una lista di ristoranti e pizzerie

del territorio, interessati ad aderire all'iniziativa, che vengono iscritti in un'apposita lista. Quindi, sono emessi buoni pasto tipo “ticket restaurant”, da 15 euro ciascuno, con numero di serie e triplice matrice anticontraffazione, preassegnati ai locali e già prepagati con bonifici.

Poi, i buoni pasto vengono consegnati da Acvr al Banco di solidarietà locale alle famiglie con difficoltà economica, residenti a Rubano, in collaborazio-

ne con il Centro di ascolto Caritas. Infine, per pranzare o, in alternativa, per l'asporto del pasto, le famiglie utilizzano il buono scelto, corrispondente al ristorante o pizzeria individuato con Acvr, tra quelli della lista di pubblici esercizi aderenti compilata con l'ausilio di Ascom.

Nella conferenza di presentazione dell'evento, il presidente di Acvr, Paolo Menaldo ha precisato che l'operazione coinvolgerà un centinaio di famiglie, per un totale di circa 900 pasti serviti, mentre Ascom ha annunciato l'adesione di una decina di ristoratori. Infine, il sindaco Sabrina Doni ha sottolineato il carattere innovativo e «l'intelligenza» del progetto, «che costituisce una prima assoluta a livello nazionale».

Isabella Scalabrin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROGETTO LIONS:
MUNICIPIO, ASCOM
CARITAS E VOLONTARI
INVESTONO 13MILA EURO
PER FAR MANGIARE
CHI NON PUÒ**